

---

# REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI

---

*(C.M. 31/2003 art. 4,2 “Il Regolamento d’Istituto, predisposto dall’Ente Gestore, sentito il Coordinatore didattico stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”).*

---

**Istituto Mons. Andrea Fiore**

Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado paritarie

**Sede centrale / direzione / segreteria** • Corso Dante, 52 - Cuneo • T. 0171 692227 • [info@istitutofiore.it](mailto:info@istitutofiore.it)

**Sede staccata “Sacra Famiglia”** • Corso M. Soleri, 2 – Cuneo

[www.istitutofiore.it](http://www.istitutofiore.it)

## Premessa

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di Organi Collegiali nella scuola paritaria, con particolare riferimento al D.L. 16 aprile 1994 n. 297, alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 e alla C.M. del 18 marzo 2003, n. 31, il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore dell'Istituto Scolastico, al fine di garantire la partecipazione democratica delle varie componenti la Comunità scolastica – corpo docente e non docente, famiglie e alunni – alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola e per favorire il processo di attuazione e sviluppo del Progetto Educativo predisposto dall'Ente Gestore e condiviso dalle famiglie, delibera il seguente Regolamento per gli Organi Collegiali operanti nei singoli gradi e nell'intero plesso scolastico, stabilendone modalità di costituzione e procedure di funzionamento.

Il presente Regolamento, che annulla il precedente e resta in vigore fino a nuova delibera, è stato predisposto dall'Ente Gestore nell'anno scolastico 2024/2025, modificato e approvato in data 09/03/2026 dal Consiglio di Istituto.

## Sommario

|                                                                                 |    |
|---------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa .....                                                                  | 2  |
| INTRODUZIONE .....                                                              | 5  |
| Art. 1 – Costituzione OO.CC.....                                                | 5  |
| Art. 2 – Finalità istituzionali .....                                           | 5  |
| CAPITOLO I – CONSIGLIO D’ISTITUTO .....                                         | 5  |
| Art. 3 – Composizione.....                                                      | 5  |
| Art. 4 – Attribuzioni .....                                                     | 6  |
| Art. 5– Funzioni del Presidente.....                                            | 7  |
| Art. 6 - Durata in carica del C. I. ....                                        | 7  |
| Art. 7 – Dimissioni, decadenza e surroga .....                                  | 7  |
| Art. 8 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere.....               | 8  |
| Art. 9 - Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali .....                    | 8  |
| CAPITOLO II – CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI CLASSE .....                        | 9  |
| Art. 10 – Consiglio di intersezione dell’infanzia - Composizione. ....          | 9  |
| Art. 11 – Consiglio di intersezione dell’infanzia - Competenze .....            | 9  |
| Art. 12 – Consiglio di classe Scuola Primaria e Secondaria - Composizione ..... | 9  |
| Art. 13 – Consiglio di classe Scuola Primaria e Secondaria - Competenze .....   | 9  |
| Art. 14 – Consigli di classe - Funzionamento .....                              | 10 |
| CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI.....                                        | 10 |
| Art. 15 – Composizione e riunioni .....                                         | 10 |
| Art. 16 – Competenze.....                                                       | 10 |
| Art. 17 – Collegio dei docenti Unitario – Composizione .....                    | 11 |
| Art. 18 – Collegio dei docenti Unitario - Competenze.....                       | 12 |
| CAPITOLO IV – ASSEMBLEE DEI GENITORI .....                                      | 12 |
| Art. 19 - Assemblee dei Genitori.....                                           | 12 |
| Art. 20 - Conclusioni delle Assemblee.....                                      | 12 |
| CAPITOLO V – Organo di Garanzia.....                                            | 13 |
| Art. 21 – Costituzione e competenze. ....                                       | 13 |
| CAPITOLO VI – Esercizio del Voto .....                                          | 13 |
| Art. 22 – Elettorado.....                                                       | 13 |
| Art. 23 – Elezioni.....                                                         | 14 |
| Art. 24 - Candidature. ....                                                     | 14 |
| Art. 25 - Svolgimento delle elezioni. ....                                      | 14 |
| CAPITOLO VII – Norme Finali.....                                                | 14 |

|                                                                                |    |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| Art. 26 - Interpretazione, integrazione e modificabilità del Regolamento. .... | 14 |
| Art. 27 - Vigore del presente Regolamento .....                                | 15 |
| Appendice A – Ruolo del Rappresentante di classe .....                         | 16 |

## INTRODUZIONE

### Art. 1 – Costituzione OO.CC

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Azzoaglio Best Education ETS per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti alla gestione delle attività scolastiche ed educative delle scuole paritarie Mons. Andrea Fiore, Sacra Famiglia e Archè , secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla L. n° 62/2000 e al D.M. n° 267 del 29 novembre 2007 sulla parità scolastica, istituisce i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Istituto unitario per le Scuole presenti nell'Istituto Fiore, cioè Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado di Cuneo
- Consiglio di Istituto per la scuola Archè di Mondovì
- Consigli di intersezione, di sezione e di classe
- Assemblee di classe
- Collegio dei docenti (per ordini di scuola)
- Collegio Unitario dei docenti esteso anche alla scuola secondaria di I grado Archè.

### Art. 2 – Finalità istituzionali

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali della scuola, che, escluso il Collegio Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

La Fondazione Azzoaglio Best Education nelle sue attività scolastiche ed educative intende svolgere in senso positivo e dinamico un compito di promozione della persona, soggettiva e relazionale, sociale, storica e metastorica alla luce dei principi educativi della scuola. Pertanto, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico Piano triennale dell'offerta formativa, che è assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto.

Al suddetto Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sull'eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti

## CAPITOLO I – CONSIGLIO D'ISTITUTO

### Art. 3 – Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- Il Rappresentante designato dall'Ente Gestore.
- Il Coordinatore didattico.
- Personale non docente: un rappresentante nominato dall'Ente gestore.

Sono membri eletti:

- Rappresentanti del Personale Docente: n. 6 (di cui i primi eletti per: 1 rappresentante per Infanzia SF, 1 rappresentante per Infanzia AF, 2 rappresentanti per la Primaria e 2 rappresentante per la Secondaria di I grado).
- Genitori n. 6 rappresentanti (di cui i primi eletti per: 1 rappresentante per Infanzia SF, 1 rappresentante per Infanzia AF, 2 rappresentanti per la Primaria e 1 rappresentante per la Secondaria di I grado; il rimanente rappresentante sarà individuato tra tutti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze).

**L'appartenenza ai rispettivi settori** (Infanzia, Primaria e Secondaria) dei docenti e dei genitori rappresentati **è condizione essenziale per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso**, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio per i docenti o di frequenza dell'alunno per i genitori), si procederà alla sua sostituzione, secondo l'art. 7, con un rappresentante di categoria e di settore che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti.

Possono essere chiamati, dall'Ente Gestore, a partecipare alle riunioni del C.I., a titolo consultivo anche i collaboratori del Coordinatore didattico, gli specialisti che operino in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psicopedagogici e di orientamento, altri esperti esterni al fine di approfondire l'esame di argomenti all'Ordine del Giorno, volti al miglioramento dell'Istituzione scolastica.

I soggetti presenti ai sensi del comma precedente hanno facoltà di intervenire senza diritto di voto.

## Art. 4 – Attribuzioni

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Coordinatore didattico, dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Sezione e di Classe, ha *potere deliberante* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola*, nei limiti delle disponibilità di bilancio stabiliti dall'Ente Gestore.

**In particolare:**

- a) **elegge** nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- b) **adotta** il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dall'Ente Gestore secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- c) **promuove** la relazione della continuità educativa e didattica nella scuola del I ciclo, facilita il raccordo tra la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di I grado nonché con la Scuola dell'Infanzia (mediante gli strumenti proposti nel POF per realizzare la continuità);
- d) **esprime** un parere sul regolamento interno delle scuole redatto dall'Ente Gestore e approvato dal Collegio dei docenti;
- e) **delibera** l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia e quanto proposto dai Collegi dei docenti;
- f) **promuove** contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);

- g) *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h) offre suggerimenti sui criteri generali per la programmazione di attività extrascolastiche, di viaggi e visite d'istruzione
- i) esprime parere in merito alle modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- j) sostiene o promuove iniziative della scuola;
- k) *propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni sulla dotazione degli strumenti tecnico-scientifici e didattici della scuola
- l) delibera i criteri generali di precedenza e formazione delle classi, su proposta del Collegio Docenti;
- m) approva le proposte di adozione dei libri di testo del Collegio Docenti.
- n) contribuisce all'attuazione del Piano di miglioramento legato al RAV
- o) *designa* un genitore eletto al proprio interno per l'organo di garanzia.

## Art. 5– Funzioni del Presidente

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un genitore eletto che designa tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio.

I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Spetta al Presidente *convocare* e *presiedere* le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenute dai membri del Consiglio stesso.

Spetta, qualora richiesto, anche al Presidente *rappresentare il Consiglio* presso l'Ente Gestore, gli altri organi collegiali, presso le autorità e presso qualsiasi terzo.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al *Vice-Presidente*, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Nel caso di *dimissioni* del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

## Art. 6 - Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

## Art. 7 – Dimissioni, decadenza e surroga

I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe e di Sezione.

I componenti eletti del Consiglio di Istituto o dei Consigli di classe e di Interclasse possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. L'organo collegiale, in prima istanza può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Se il dimissionario insiste, il Consiglio è tenuto a prenderne atto.

Dal momento in cui l'organo collegiale prende atto delle dimissioni, queste divengono definitive e irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'organo collegiale e quindi va computato nel numero dei componenti l'organo medesimo.

Quanto sopra si applica anche per le dimissioni del Presidente e del Vice-Presidente. La votazione, relativa alle dimissioni presentate, avviene a scrutinio segreto.

Ai fini della surroga, prevista dall'art. 35 del Decreto legislativo predetto, dei membri cessati per qualsiasi causa, il Consiglio di Istituto prende atto delle dimissioni, dichiara la decadenza o la perdita del requisito di eleggibilità e procede ai conseguenti adempimenti per le successive sostituzioni.

## Art. 8 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

La prima convocazione del Consiglio di Istituto è disposta dal Coordinatore Didattico.

Il C.I. dovrà riunirsi almeno *due volte* nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione e l'ordine del giorno* almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le *deliberazioni* del C.I. sono adottate a *maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente e ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Il verbale della riunione precedente viene approvato all'inizio della seduta del Consiglio. I verbali di ogni seduta del C.I. vengono conservati agli atti nell'Ufficio del Coordinatore didattico sia in forma cartacea sia digitale e sono consultabili su richiesta scritta e motivata

## Art. 9 - Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali

Su convocazione del rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo col Presidente del C.I., possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, per i seguenti *motivi*:

- a) esame ed approvazione di *modifiche* al regolamento, in base all'art. 26;
- b) discussione e decisione su *problemi* di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.

Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la Presidenza del rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un *segretario* per la stesura del verbale.

## CAPITOLO II – CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI CLASSE

### Art. 10 – Consiglio di intersezione dell’infanzia - Composizione.

Il Consiglio di sezione/intersezione nella Scuola dell’Infanzia si configura in tre modalità

- a. *Consiglio di sezione ristretto*: composto dai docenti della sezione
- b. *Consiglio di intersezione docenti*: è presieduto dal Direttore o dal Coordinatore didattico. La funzione di segretario è esercitata da un docente a turno con il compito di redigere il verbale;
- c. *Consiglio di sezione/intersezione ordinario*: con il genitore eletto per ogni sezione.

### Art. 11 – Consiglio di intersezione dell’infanzia - Competenze

- a. Il *Consiglio di Sezione/Intersezione docenti* si riunisce secondo il calendario predisposto all’inizio dell’anno scolastico dal Collegio docenti in ore non coincidenti con l’orario scolastico; compete ai docenti programmare le attività, i progetti e le aree di esperienza secondo le Indicazioni Nazionali; discutere su argomenti di carattere educativo e didattico relativi agli alunni.
- b. Il *Consiglio di Sezione/Intersezione con due genitori eletti per ogni sezione* si riunisce secondo il calendario predisposto all’inizio dell’anno scolastico dal Collegio docenti in ore non coincidenti con l’orario scolastico; prende atto della programmazione dei docenti e formula proposte in merito ad iniziative varie in ordine all’azione educativa e didattica.

### Art. 12 – Consiglio di classe Scuola Primaria e Secondaria - Composizione

Il Consiglio di classe nella Scuola Primaria è composto da tutti i docenti della classe (compresi eventuali insegnanti di sostegno) e, quando allargato alla componente dei genitori, da **due** rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di classe nella Scuola secondaria è composto da tutti i docenti della classe (compresi eventuali insegnanti di sostegno) e, quando allargato alla componente dei genitori, da **quattro** rappresentanti dei genitori

I Consigli di classe sono presieduto dal Coordinatore didattico o, su specifica delega, dal coordinatore di classe. La funzione di segretario è esercitata dal Coordinatore di classe o, in caso il Coordinatore di classe sia delegato a presiedere, da un docente del consiglio di classe. Si riunisce in ore non coincidenti con l’orario delle lezioni.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di classe, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella classe con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant’altro fosse ritenuto opportuno.

Il consiglio di classe dura in carica un anno scolastico; le elezioni dei rappresentanti dei genitori avvengono durante l’assemblea di classe convocata nei mesi di settembre/ottobre.

### Art. 13 – Consiglio di classe Scuola Primaria e Secondaria - Competenze

- a. *Consiglio di classe ristretto*, composto da tutti i docenti della classe; a questo spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei raccordi interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni.
- b. *Consiglio di classe ordinario* composto da tutti i docenti con la presenza dei genitori eletti; vengono

presi in esame argomenti riguardanti

- il buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe),
- attività svolte e in corso di attuazione,
- adozione libri di testo,
- viaggi di istruzione.

Il Consiglio di classe ha inoltre il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative varie volte ad agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

## Art. 14 – Consigli di classe/interclasse/intersezione - Funzionamento

- a) La convocazione del Consiglio di Classe, di Interclasse e di intersezione spetta al Coordinatore Didattico.
- b) Essa avviene secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico e con particolare riguardo alle scadenze più significative (programmazione dell'attività didattica, esame del lavoro scolastico, adozione dei libri di testo, ecc.).
- c) Le riunioni si svolgono in ore non coincidenti con l'orario scolastico.
- d) La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.
- e) Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, posta elettronica, ovvero in altra forma equivalente.
- f) Il Consiglio di classe richiede la presenza di tutti i docenti: eventuali assenze devono essere giustificate.
- g) I genitori rappresentanti di classe hanno diritto di parola e di voto.

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario, un verbale con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

## CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI

### Art. 15 – Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente operante nei singoli indirizzi o gradi di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria. È presieduto dal Coordinatore Didattico. Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Coordinatore Didattico che redige il verbale di ogni riunione.

Si articola in sezioni: scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado a seconda delle esigenze o delle competenze proprie attribuite dalla normativa scolastica.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

### Art. 16 – Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a) *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*. In particolare, elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dall'Ente Gestore; cura la progettazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, le unità di apprendimento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali P.T.O.F. (Piano triennale dell'Offerta Formativa); adotta il Piano di miglioramento legato al RAV;
- b) *formula proposte* al Coordinatore Didattico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dall'Ente Gestore e dalla Normativa Vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- c) *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) *provvede all'adozione dei libri di testo*, sentiti i Consigli di Classe;
- e) *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alle Normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f) nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse
- g) *promuove iniziative di aggiornamento* dei Docenti dell'Istituto.

Il C.D. si può articolare in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni, di norma corrispondenti ai Consigli dei docenti della classe.

Il C.D. può prevedere differenti articolazioni funzionali del Collegio stesso; ciascuna articolazione elegge un proprio coordinatore.

## Art. 17 – Collegio dei docenti Unitario – Composizione

### PREMESSA

*La C.M. n. 339, 16 novembre 1992 “Sulla continuità educativa della scuola di base”* invitava ad attivare gruppi di lavoro unitari per la continuità educativa nell'intero sistema di base secondo il dettato della precedente *legge 5 giugno, n. 148*. Tale legge afferma all'art. 1, nelle finalità generali che *“la scuola elementare, mediante forme di accordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la Scuola Materna e con la Scuola Media, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo”*.

A tradurre nell'attività operativa di questo Istituto Scolastico e delle scuole della Fondazione Azzoaglio Best Education (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuole Secondarie di I grado) le su indicate disposizioni legislative è stato disposto il “Collegio Unitario”.

Il *Collegio Unitario dei docenti* (CUD) è composto da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, delle Scuole Secondarie di I grado. È presieduto dal Coordinatore che nomina annualmente un segretario.

Il CUD si riunisce all'inizio e al termine di ogni anno scolastico e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

## Art. 18 – Collegio dei docenti Unitario - Competenze

Nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa specifica di ogni tipo di scuola, il Collegio Unitario Docenti:

- a) *favorisce* un confronto tra le componenti scolastiche dell'Istituto per una conoscenza reciproca dei piani di studio allo scopo *di dar vita ad un coordinamento didattico per un percorso culturale che mira a promuovere nell'allievo un percorso formativo organico e mirato*;
- b) *si attiva* per una riorganizzazione dei valori umani e cristiani proposti nel Progetto Educativo e nel Piano dell'Offerta Formativa da trasferire in obiettivi formativi perché diventino competenza;
- c) *procede* ad un'intesa organizzativa per realizzare le attività comuni indicate nel PTOF;
- d) *si propone*, in un clima di consapevole e partecipata riflessione lo spirito di accoglienza amorevole, di attenzione ad ogni allievo, di gradualità pedagogica e di testimonianza dei valori dell'istituto.

## CAPITOLO IV – ASSEMBLEE DEI GENITORI

### Art. 19 - Assemblee dei Genitori.

I Genitori degli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Sezione, Intersezione, Classe o d'Istituto*.

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore Didattico.

- L'assemblea di Classe è convocata dal Direttore Scolastico all'inizio dell'anno scolastico o su richiesta dei genitori rappresentanti di classe o del 30% dei genitori della classe
- L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori del settore interessato.

Il Coordinatore Didattico, esaminata la predetta richiesta e previo esame dell'ordine del giorno proposto, procede alla convocazione.

L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei genitori eletti rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono partecipare le insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Direttore Scolastico, assemblee dei genitori di classe, d'interclasse e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli alunni, per l'esame di problemi riguardanti specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

### Art. 20 - Conclusioni delle Assemblee

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali dovranno essere depositati presso l'ufficio del Direttore scolastico nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

## CAPITOLO V – Organo di Garanzia

### Art. 21 – Costituzione e competenze.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007, è costituito l'Organo di Garanzia, avente la funzione di esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma della legislazione vigente e del Regolamento disciplinare d'Istituto.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

L'ammissibilità del ricorso è legata ad aspetti non presi in esame durante l'accertamento, carenza di motivazione, eccesso della sanzione. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni, con scadenze di norma legate a quelle del Consiglio d'Istituto.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, risulta così composto da:

- o Il Coordinatore Didattico
- o Due genitori (indicati dal Consiglio d'Istituto, almeno uno dei quali con figli alla SS1G);
- o Un docente (indicato dal Consiglio d'Istituto, possibilmente insegnante alla SS1G)

*Subentro dei membri*, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organismo un soggetto che ha irrogato la sanzione, eccettuato il Coordinatore Didattico) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organismo il genitore dell'alunno sanzionato), il Consiglio d'Istituto, al momento della scelta dei componenti, procede anche alla nomina dei membri supplenti.

Le riunioni sono valide solo se sono presenti almeno tre membri. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sedute non sono, di regola, pubbliche; il segretario, nominato dal Presidente, dovrà redigerne relativo verbale.

## CAPITOLO VI – Esercizio del Voto

### Art. 22 – Elettorato.

- L'elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze degli Organi Collegiali, previste dal presente Regolamento, spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi: docenti e genitori.
- L'appartenenza a diversi settori di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun tipo di scuola. L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori, personale docente e non docente) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria di appartenenza.

- L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali spetta ai genitori degli alunni, o a chi ne fa legalmente le veci.
- Per ogni tipo di scuola viene formata, per ciascuna categoria, una lista unica con i nomi di tutti i candidati, disposti in ordine d'alfabeto.

## Art. 23 – Elezioni

- a) Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di sezione, interclasse e di classe sono convocate annualmente dal Coordinatore Didattico.
- b) Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di sezione, interclasse e di classe hanno luogo sulla base di una unica lista comprendente tutti gli elettori. Ciascun elettore può votare la metà dei membri da eleggere.
- c) Le elezioni dei rappresentanti da eleggere nei Consigli di Istituto sono convocate dal CdA.
- d) Le elezioni dei rappresentanti da eleggere nei Consigli di Istituto hanno luogo sulla base di liste di candidati per ciascuna tipologia di scuola (Infanzia SF, Infanzia AF, Primaria, Secondaria di primo grado).
- e) Nessun candidato può essere incluso in più liste dello stesso livello.
- f) Ciascuna lista può comprendere un numero di candidati fino a cinque per ciascuna categoria.
- g) Ogni elettore può esprimere il proprio voto di preferenza per una sola lista e per due candidati.
- h) Il voto è personale, libero e segreto.

## Art. 24 - Candidature.

*Per i Consigli di sezione/interclasse/classe genitori:* l'elettorato passivo e attivo spetta a tutti i genitori (padre e madre) o a coloro che esercitano la patria potestà. I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni sezione e classe frequentata dai rispettivi figli.

*Per il Consiglio d'Istituto:*

- a) **personale docente:** tutti i docenti (no supplenti temporanei), suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voto passivo.
- b) **genitori:** l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o coloro che esercitano la potestà parentale), che presentino la propria candidatura.

## Art. 25 - Svolgimento delle elezioni.

Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dal Coordinatore Didattico in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali.

# CAPITOLO VII – Norme Finali

## Art. 26 - Interpretazione, integrazione e modificabilità del Regolamento.

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Regolamento o di eventuale carenza normativa, l'organo competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è l'Ente Gestore, sentito il Consiglio di Istituto.

Il presente Regolamento può essere modificato per iniziativa dell'Ente Gestore oppure quando ne

facciano richiesta almeno 1/4 degli elettori fra genitori, docenti, non docenti o 1/3 dei membri del Consiglio d'Istituto. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del Consiglio d'Istituto, i quali esprimeranno il loro parere sull'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica in una successiva riunione.

## Art. 27 - Vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento, proposto dall'Ente Gestore della Scuola, è approvato in data 9 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Azzoaglio Best Education ETS.

Il Regolamento entra in vigore nell'anno scolastico 2026/2027. Spetta al Consiglio d'Istituto eletto confermarne definitivamente il testo dopo eventuali interventi di integrazione o modifica.

***Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore***

## Appendice A – Ruolo del Rappresentante di classe

Il ruolo del Rappresentante di classe è cruciale per promuovere la comunicazione e la collaborazione all'interno della comunità scolastica, ma è altrettanto importante che si attenga ai suoi limiti e alle sue competenze. Chiarezza e trasparenza su ciò che un rappresentante di classe può e non può fare sono essenziali per garantire un'efficace rappresentanza degli interessi della classe e il buon funzionamento dell'ambiente scolastico.

Il rappresentante di classe/sezione **ha il “diritto”** di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al coordinatore didattico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni e di formulare proposte in merito all'adozione dei libri di testo;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
- convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. Una volta tenuta l'Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale..

Il rappresentante di classe **NON ha il “diritto”** di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme al Coordinatore didattico.

Il rappresentante di sezione/classe **ha il “dovere”** di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti – il Coordinatore Didattico – il Consiglio di istituto - delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

Il rappresentante di sezione/classe non ha il dovere di:

- farsi promotore di collette o raccolte di denaro;
- gestire un fondo cassa della classe;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.